

ASSOBIM per una piattaforma digitale nazionale delle costruzioni

ASSOBIM si schiera con il sistema delle costruzioni italiano e con prestigiose realtà del mondo accademico, istituzionale e associativo del comparto AEC per sollecitare l'avvio di una vera transizione digitale del settore.

ASSOBIM si unisce ai principali attori della filiera AEC (Architecture, Engineering and Construction) nel chiedere con urgenza **una piattaforma digitale nazionale delle costruzioni**. Per aggredire le criticità del comparto e migliorare la competitività del settore, puntando su innovazione, digitalizzazione, trasparenza, semplificazione, produttività e conoscenza, **la filiera delle costruzioni** – con in testa Ance - **ha deciso di dare un segnale concreto di compattezza**, dando vita a una nuova alleanza e **portando avanti una richiesta corale**. **ASSOBIM** partecipa alla richiesta corale sottoscritta da **Ance – Federcostruzioni, Politecnico di Milano, Cnappc** (Consiglio Nazionale Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori), **Cni** (Consiglio Nazionale Ingegneri), **Cng e GI** (Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati), **Uni** (Ente italiano di normazione), **Federcomated**. *“L’adesione di ASSOBIM a questa iniziativa si inserisce nel solco dei principi dell’associazione”* – afferma l’Ing. Adriano Castagnone, Presidente ASSOBIM – *“da sempre impegnata per la diffusione del BIM (Building Information Modeling) e per la digitalizzazione del settore.”*

Le associazioni dei costruttori, dei produttori, dei professionisti, dei rivenditori e delle software house hanno firmato, assieme all’università, la ricerca e l’ente di normazione nazionale, **una lettera d’intenti rivolta al Ministero dello Sviluppo economico per contribuire fattivamente a “costruire” la piattaforma digitale nazionale delle costruzioni**, una pietra angolare del rilancio del settore e dell’economia.

Attraverso l’elaborazione e la definizione del progetto si intende riflettere una strategia industriale che vede in una coerente **transizione digitale della filiera AEC e della PA** l’avvio di una politica istituzionale di modernizzazione del Paese. Il settore, infatti, deve poter contare su strumenti digitali adeguati, che consentano a tutti gli attori di rivoluzionare approcci, metodi e processi, per far fronte all’epocale cambiamento che sta investendo la nostra società e avviare una vera transizione digitale del settore delle costruzioni.

La **piattaforma digitale nazionale delle costruzioni** dovrà prevedere la gestione digitale delle pratiche amministrative, dei bandi e delle gare; dei progetti e dei progettisti; del cantiere e della sicurezza; della catena di fornitura; degli asset e del mercato immobiliare; del territorio e delle infrastrutture. Piattaforma che potrà trarre valore

anche dalla normazione tecnica volontaria UNI EN ISO caratterizzata dai principi di apertura, partecipazione, consenso e trasparenza.

Il progetto di piattaforma è già all'esame del Ministero per lo Sviluppo economico per essere inserita nel programma di riforme e di investimenti 2021-2023 previsti nella Legge di Bilancio e nel Piano europeo Next Generation Eu.

ASSOBIM e i suoi valori fondativi si inseriscono perfettamente in questo scenario. Il BIM, che su termini quali collaborazione a distanza, condivisione delle informazioni, interoperabilità e standard digitali poggia la sua "costruzione", è infatti lo strumento di lavoro idoneo in grado di aiutare gli operatori ad avviare il processo di revisione e di riconfigurazione in senso digitale dell'intera filiera delle costruzioni.

La richiesta di una piattaforma digitale nazionale fa seguito **all'appello che ASSOBIM, solo qualche mese fa, aveva lanciato al Governo nel manifesto dal titolo "Il BIM come strumento fondamentale per il rilancio delle costruzioni in Italia", chiedendo con urgenza un intervento nazionale a favore della digitalizzazione del settore.**

Nel documento, ASSOBIM auspicava che parte degli stanziamenti mobilitati per combattere il Coronavirus e per la successiva ricostruzione economica fossero destinati a investimenti urgenti per stimolare l'innovazione, specialmente proteggendo e aiutando a crescere le micro/piccole e medie imprese (PMI) minacciate dagli sconvolgimenti del Covid-19 e dai rischi di esistenza stessa per via delle posizioni dominanti dei grandi gruppi che sopravviveranno.

"Con l'adesione all'alleanza di filiera e sottoscrivendo la richiesta al Ministero per lo Sviluppo economico" – conclude Adriano Castagnone – "ASSOBIM ribadisce il suo impegno nel mettere in campo azioni di stimolo istituzionale per promuovere l'innovazione in azioni concrete di Governo, a partire dalla corretta e puntuale applicazione del Decreto 560 per arrivare a proposte mirate per utilizzare parte degli stanziamenti del Covid-19 per incentivare l'innovazione e accelerare la ripresa dello sviluppo economico del Paese."

Milano, Dicembre 2020

Per informazioni:

Ufficio Stampa ASSOBIM
Sillabario srl
Giacomo Galli
cell. 333-3701412
tel. 02-87399276
sillabario@sillabariopress.it